

# **ORDINE DEGLI AVVOCATI DI SONDRIO**

## **RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2015**

### **RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI**

Egr. Colleghi,

l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2015, con un avanzo di gestione pari ad €10.201.59, evidenzia la proficuità della gestione e l'efficiente utilizzo delle risorse dell'Ente richiesto dall'art. 4 del D. Lgs 30.07.1999, n. 286.

Il bilancio oggi sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione risulta redatto in conformità ai principi ed ai criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali.

La valutazione delle singole voci è fatta con prudenza e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo.

Tutti i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza,

Anche l'avanzo di gestione è stato annotato secondo il principio della competenza mentre per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato anche l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

Considerato che il bilancio d'esercizio rappresenta il documento principe dell'informazione economico finanziaria e deve esprimere, attraverso una serie di note aggregate tutte le informazioni utili a comprendere l'andamento della gestione, ritengo che quello oggi sottoposto all'esame dei soci consegna la finalità che gli è propria.

Giova rammentare che una recente sentenza del Tribunale di Milano, la n. 9108 del 28 luglio 2015, ha ribadito il principio della chiarezza e dell'idoneità del bilancio a fornire informazioni sulla consistenza patrimoniale, nel nostro caso dell'Ente, tenuto conto del preciso dovere dei Consiglieri di fornire informazioni complementari se quelle richieste per legge non sono sufficienti.

Per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle norme vigenti rilevo che:

- a) Risulta redatto in forma abbreviata nel rispetto dell'art. 2435 - bis, comma 1, cod. civ;

- b) Nella sua redazione sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 cod. civ. per lo stato patrimoniale e 2425 cod. civ. per il Conto Economico. Tali schemi sono idonei e sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché il risultato economico della gestione;
- c) L'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio precedente così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- d) Non si evidenzia alcun fatto eccezionale che abbia imposto di derogare alle disposizioni di legge.

Per quanto concerne l'analisi delle singole voci che compongono lo stato patrimoniale si rileva che le immobilizzazioni immateriale sono correttamente iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426, punto 5 cod. civ..

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e risultano ammortizzate a queste costanti.

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo e risultano esigibili entro l'esercizio in corso.

Per quanto concerne le disponibilità liquide si evidenzia che il loro consistente incremento è originato dalla dismissione di buoni del tesoro precedentemente in essere ed iscritti tra i crediti a medio-lungo termine.

Le passività sono invece riconducibili, principalmente, al fondo per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, correttamente appostate secondo il valore residuale nonché al trattamento di fine rapporto dell'unica impiegata amministrativa dell'Ente.

Alla voce debiti diversi sono iscritti, al loro valore di costo, il debito erariale per oneri sociali ed i debiti verso fornitori.

Passando all'analisi del conto economico si osserva che i costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento al netto di eventuali sconti o abbuoni.

I ricavi sono rappresentati in larghissima misura dalla tassa di iscrizione, dalla tassa di liquidazione parcelle, e dai ricavi derivati dal servizio di segreteria.

Per quanto concerne i costi rilevo l'iscrizione del costo per acquisto di merci, palesemente riconducibile allo svolgimento di attività istituzionali, anche se, a detta voce, non figurava iscritto alcun importo nell'anno precedente.

La voce a costo per servizi (abbonamenti, assicurazioni, canoni, manutenzioni ecc.) denota invece un decremento senza che ne sia conseguita una riduzione dell'attività dell'ente e ciò comporta un ovvio incremento del risultato della gestione.

La voce altri servizi decreta invece un sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente mentre la voce costi per il personale evidenzia un incremento compatibile con l'aumento del costo per il personale dipendente.

Gli ammortamenti riguardano, in modo pressoché esclusivo, le immobilizzazioni materiali ovvero le apparecchiature ed i mobili di cui dispone l'Ente mentre la voce Oneri diversi di gestione include unicamente imposte e tasse.

**In conclusione**

nell'esercizio appena trascorso, l'Ente ha conseguito un avanzo di gestione pari ad €10.201,59 che ne determina un patrimonio netto, a nuovo, pari ad €59.115,14 che permette il conseguimento delle finalità proprie dell'Ente anche per l'esercizio successivo.

Sondrio, 11 aprile 2016

Avv. Maurizio Gerosa



# **ORDINE AVVOCATI DI SONDRIO**

## **BILANCIO PREVENTIVO 2016**

### **RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI**

Per quanto riguarda il bilancio preventivo per l'anno 2016 va detto, preliminarmente, che tutte le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sulla scorta dei dati storici ed utilizzando criteri prudenziali e considerando che, rispetto all'esercizio sociale appena concluso non sono prevedibili ulteriori, diverse, entrate.

Ritengo che il Consiglio abbia considerato che anche la categoria forense è stata fortemente colpita da questa crisi economica senza precedenti e che pertanto abbia operato nell'ottica del contenimento dei costi pur continuando a garantire ai colleghi gli stessi servizi e, comune, l'Ordine dispone di riserve economiche idonee a far fronte ai propri impegni anche in caso di imprevisti.

L'analisi del bilancio d'esercizio 2015 evidenzia, in concreto, un avanzo di gestione significativo rispetto al patrimonio dell'ENTE e, conformemente a quanto suggerito dal tesoriere nella sua relazione è stato destinato ad incremento del patrimonio netto.

Così operando l'Ente consolida la propria capacità finanziaria di fronteggiare possibili eventi imprevedibili.

Per quanto concerne l'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2016 si rileva che le previsioni ipotizzano un pareggio di bilancio.

I ricavi sono previsti in misura pressoché identica alle rilevazioni finali dell'esercizio 2015 e sono riferibili alle attività istituzionali dell'ente.

Le tasse di iscrizione sono previste in misura pari ad €72.000,00, leggermente superiori al consuntivo dell'anno precedente, mentre i ricavi derivanti dalla liquidazione delle parcelle sono previste in misura inferiore, come pure i ricavi derivanti dal servizio di segreteria.

Il criterio prudenziale che è alla base di queste previsioni è certamente condivisibile in quanto pone in evidenza l'oculatezza prestata dall'intero Consiglio nello svolgimento della propria attività.

I costi che dovranno essere sostenuti nell'anno 2016, come già avvenuto in precedenza, sono raggruppati in un'unica voce, per complessive €40.260,00, per quanto concerne le forniture, servizi, spese postali, di rappresentanza e canoni.

Tra i costi per altri servizi sono invece annotati i costi per consulenze professionali, materiali e di consumo e spese telefoniche.

Il costo per il personale dipendente è previsto a parte, nella misura di €33.040,00 ed include tutti gli oneri in tal senso necessari.

L'unico elemento di novità, su cui pone l'accento, è dato dalla previsione dei costi per due nuove voci di spesa.

Si tratta del contributo forfettario previsto a favore dei componenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina e del costo stimato per l'istruzione dell'Organismo di mediazione.

Si tratta, comunque, di servizi riconducibili ai fini istituzionali dell'Ente e che, in quanto tali, possono correttamente essere previsti.

L'attività di aggiornamento professionale, l'organizzazione di seminari e convegni assorbono una parte significativa delle risorse economiche dell'Ente ma in misura consona alle disponibilità ed alla rilevanza che rivestono.

In conclusione, premesso che il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 presentato al Consiglio, risponde ai criteri di veridicità, prudenza e trasparenza, richiesti dalle norme di legge, ritengo di poter esprimere un parere positivo riservandomi di valutare le eventuali modifiche che il Consiglio stesso riterrà di introdurre.

Sondrio, 11 aprile 2016

Avv. Maurizio Getosa